



Il Circolo Didattico Statale Bisceglie "Prof. Arc. Caputi"



E-Safety Policy





“Una rivoluzione non avviene quando la società adotta nuovi strumenti, avviene quando la società adotta nuovi comportamenti”

Clay Shirky

1. INTRODUZIONE

Oggi viviamo in una realtà sempre più digitale in cui le nuove tecnologie sono diventate parte integrante della nostra società. Le informazioni digitali sono il nuovo linguaggio attraverso il quale comunichiamo e interagiamo giorno dopo giorno contribuendo all'affermazione di nuovi modelli di comunicazione fortemente interattivi.

La scuola, per prima, è chiamata a confrontarsi con questa nuova realtà, a predisporre gli alunni a vivere da protagonisti la moderna società delle tecnologie digitali e a insegnare a cogliere attivamente le potenzialità positive che queste offrono (Dichiarazione dei diritti in Internet 14 luglio 2015).

Tuttavia, dove ci sono opportunità, si nascondono anche rischi. Infatti la maggiore interconnettività predispone all'esposizione di minacce sempre più numerose e di varia tipologia (Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo).

La situazione fin qui descritta pone l'accento sulla necessità di promuovere l'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali, attraverso pratiche che abbiano l'obiettivo di formare gli alunni in quanto futuri e-citizen consapevoli, aggiornati e creativi.

Il nostro Circolo, avendo aderito nell'a.s. 2015/2016 al progetto SIC (Safer Internet Center) Generazioni Connesse, promosso dal MIUR in collaborazione con la Comunità Europea, ha intrapreso una serie di iniziative per favorire un uso corretto e sicuro delle nuove tecnologie e di Internet promuovendo un atteggiamento corretto e consapevole finalizzato a prevenire i rischi connessi a un utilizzo improprio della rete.

L'E-SAFETY POLICY, cioè la condotta adottata dalla nostra scuola nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nella didattica in ambito scolastico e anche extrascolastico, relativamente alle attività di studio domestico quando per lo svolgimento dei compiti viene esplicitamente

richiesto dalla scuola detto utilizzo, descrive una nuova visione del fenomeno della rete che include:

- le norme comportamentali;
- le procedure per l'utilizzo delle ICT in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione, rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso consapevole delle tecnologie digitali.

La promozione di un uso sicuro della Rete è una responsabilità collettiva della comunità scolastica che deve realizzare attività di sensibilizzazione, di prevenzione e di formazione, allo scopo di prevenire e contrastare i rischi legati a fenomeni come il cyberbullismo.

Tutto il personale scolastico, pertanto, è coinvolto nel monitoraggio dell'utilizzo di Internet, e nell'applicazione delle istruzioni sull'uso sicuro e responsabile di Internet.

Questo documento costituisce parte integrante del "Regolamento di disciplina degli alunni scuola primaria" e viene portato a conoscenza dei genitori, degli studenti e di tutto il personale della scuola. Le norme di questo documento valgono per tutti gli spazi e laboratori dell'Istituto. Le regole relative all'accesso ad Internet vengono esposte negli spazi che dispongono di PC collegati alla rete e sono parte integrante del Regolamento della scuola.

2. FORMAZIONE E CURRICOLO



L'uso consapevole delle nuove tecnologie corrisponde per la scuola a fondamentali esigenze formative, trasversali ad ogni disciplina: creare efficaci ambienti di apprendimento multimediali secondo precisi obiettivi educativi e valori sociali, quali l'autonomia e il pensiero critico, la consapevolezza, la responsabilità, la partecipazione. Non si tratta infatti solo di allenare gli alunni a sviluppare e a rafforzare le abilità e le conoscenze sugli aspetti strumentali delle tecnologie digitali, ma soprattutto di motivarli a praticarle e a viverle con la consapevolezza dei processi affettivi, relazionali e di rappresentazione che vengono messi in gioco.

Da tempo è stato avviato nella nostra scuola un processo di innovazione tecnologica proiettato verso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e comunicative a supporto della didattica, per modernizzare modalità e processi di apprendimento.

Negli ultimi anni abbiamo colto numerose opportunità progettuali che ci hanno consentito e ci consentiranno in futuro di modernizzare e implementare le attrezzature digitali della nostra scuola:

- realizzazione /ampliamento delle reti LanWLAN dei tre plessi, al fine di consentire agli allievi e a tutto il personale scolastico di collegarsi con le diverse reti dei plessi;
- cablaggio degli edifici scolastici;

- completamento delle LIM nelle aule dell'istituto oltre a postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola;
- allestimento di atelier creativi basati su coding, robotica e digitalstorytelling.

La nostra scuola ha aderito a "L'Ora del codice" e al progetto "Programma il futuro" avviato dal MIUR in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per sperimentare l'introduzione dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) e per sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente (pensiero computazionale).

Tale progetto si pone in connessione con il progetto "Generazione connesse", che ha rappresentato un'occasione per riflettere sulle problematiche legate alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica.

Inoltre l'introduzione della figura dell'animatore digitale e la formazione del team dell'innovazione digitale contribuiranno al processo di digitalizzazione della scuola così come previsto nel PNSD.

SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE

Alla luce di quanto detto, la collaborazione tra scuola e famiglia diventa determinante nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che educi ad un utilizzo critico della Rete intesa come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze cognitive, affettive e socio-relazionali (Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo).

La presenza periodica di sportelli psicologici gratuiti o di ricorrenti forme di collaborazione nella prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo da parte dell'Ente Locale, dell'ASL e della Polizia, rappresentano un'opportunità per affrontare le problematiche legate anche alle tematiche del bullismo e cyberbullismo. Allo scopo di condividere regole comuni per l'utilizzo sicuro di internet sia a casa che a scuola, si invitano tutti i genitori e chi ne fa le veci, a prestare la massima attenzione alle regole contenute nel presente documento.

Si richiede che ogni genitore/tutore si impegni a farle rispettare anche in ambito domestico, assistendo i minori nel momento dell'utilizzo della rete e ponendo tutti i sistemi di sicurezza che aiutino a diminuire il rischio di imbattersi in materiale indesiderato.

Pertanto per favorire l'avvio di una sinergica collaborazione nelle attività di prevenzione e promozione di iniziative volte a creare le condizioni per un ambiente online più sicuro, sono previsti possibili incontri con i genitori delle classi terminali in cui sono illustrate le finalità del progetto "Generazioni connesse" affrontando alcune tematiche relative all'uso consapevole di internet e problematiche quali il cyberbullismo.

3. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA SCUOLA

Attualmente la nostra scuola offre sia agli insegnanti che agli alunni la seguente fornitura di servizi internet:

- classi con postazioni LIM con collegamento wireless alla rete;
- tablet con collegamento wireless alla rete;
- postazioni PC collegati alla rete;
- mailing list insegnanti;
- mailing list e blog di classe (per gli insegnanti che attivano tali servizi per scopi didattici)
- il sito ufficiale della scuola dal quale è possibile visualizzare le comunicazioni, le novità proposte, la normativa scolastica, la modulistica, cui può accedere qualunque utente della rete compresi i genitori, inoltre nel sito della scuola può essere consultato dai soggetti abilitati, anche il registro elettronico;
- la pagina di Facebook che raccoglie comunicazioni, eventi connesse all'attività del Circolo attraverso cui la scuola può avere un riscontro immediato delle famiglie sulle attività svolte.

La scuola si impegna a mantenere efficienti questi servizi, a migliorarli e estenderli nell'ottica di aumentare la qualità del servizio offerto.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai genitori/tutori è richiesta all'inizio dell'anno scolastico una liberatoria per la pubblicazione di foto o documentazioni per finalità didattiche.

E' diritto dei genitori e/o tutor rifiutare tale autorizzazione.

4. STRUMENTAZIONE PERSONALE

- **Per gli studenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet ecc.**

Durante l'orario scolastico non è permesso agli alunni l'utilizzo della telefonia mobile in nessuna funzione, ad eccezione dell'applicazione del modello didattico Byod (Bring Your Own Device), previsto dal PNSD, che prevede l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.

- **Per i docenti: gestione degli strumenti personali– cellulari, tablet ecc.**

Durante le ore delle lezioni non è consentito l'utilizzo del cellulare, mentre è consentito l'uso di altri dispositivi elettronici personali per attività funzionali all'insegnamento ad integrazione di quelli scolastici disponibili.

- **Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali– cellulari, tablet, ecc**

Durante l'orario di servizio al restante personale scolastico è consentito l'utilizzo del cellulare solo per comunicazioni personali urgenti.

5. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

VALUTAZIONE DI RISCHI

L'accesso ad Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale (comma 1 Art. 2 Dichiarazione dei diritti di Internet).

La scuola ha il dovere di mettere in atto tutte le precauzioni necessarie per garantire agli studenti un accesso alla rete sicuro e protetto poiché è possibile imbattersi in situazioni pericolose, quali:

- accesso a immagini illegali, non appropriate;
- accesso a giochi inadatti su Internet;
- incapacità di valutare la qualità, l'accuratezza e la pertinenza delle informazioni della Rete;
- operazioni di download di file protetti da copyright;
- violazioni dei diritti d'autore dovute a installazione di software non licenziato;
- cyberbullismo (detto anche "bullismo elettronico") è una forma di prepotenza virtuale attuata attraverso l'uso di internet e delle tecnologie digitali. Come il bullismo tradizionale è una forma di prevaricazione e di oppressione reiterata nel tempo, perpetrata da una persona o da un gruppo di persone più potenti nei confronti di un'altra percepita come più debole;
- sexting (parola sincretica che unisce i termini inglesi sex e texting) rappresenta la pratica di inviare o postare messaggi di testo (SMS, ma anche tramite whatsapp e chat) e immagini a sfondo sessuale, come foto di nudo o semi-nudo, via cellulare o tramite Internet;
- grooming (dall'inglese "groom", curare, prendersi cura) o adescamento online rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica, che gli adulti potenzialmente abusanti utilizzano online, per indurre bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano gli strumenti (chat, SMS, social network, ecc.) messi a disposizione dalla Rete (ma anche dai cellulari) per entrare in contatto con loro.

STRATEGIE DELLA SCUOLA PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE TIC NEI LABORATORI E NELLE POSTAZIONI PER DOCENTI E ALUNNI

La scuola ha il dovere di fornire agli studenti l'accesso a Internet garantendo la sicurezza al fine di individuare strategie di prevenzione e contrasto al cyberbullismo e promuovere opportune azioni educative e pedagogiche.

Le strategie previste dalla scuola per garantire la sicurezza in rete sono le seguenti:

- avvio di percorsi di formazione ad un uso più consapevole delle TIC rivolti agli insegnanti nel corso dell'anno scolastico;
- coinvolgimento dei genitori nei progetti che riguardano gli alunni (Generazioni connesse);
- server, sistemi wireless situati in un luogo sicuro e di accesso limitato;
- controllo periodico del sistema informatico da parte dei responsabili dell'attività informatica;
- divieto di installazione di software non autorizzati;
- divieto di uso della rete per interessi privati che esulano dalla didattica;
- installazione di firewall sull'accesso internet;
- uso di filtri che impediscano l'accesso a contenuti impropri alle finalità educative;
- aggiornamento periodico del software antivirus e scansione delle macchine in caso di sospetta presenza di virus;
- utilizzo di penne USB o altri dispositivi esterni personali, solo se autorizzati e privi di virus.

NORME E GUIDA DI BUONA CONDOTTA PER L'UTENTE

OGNI INSEGNANTE DEVE:

- utilizzare la rete per uso didattico e/o di formazione;
- illustrare ai propri alunni le regole di utilizzo di Internet e informare che le navigazioni sono monitorate;
- controllare che l'accesso degli alunni alla rete avvenga sempre sotto la sua supervisione;
- assumersi la responsabilità della tracciabilità dell'utilizzo e del mantenimento in buono stato della strumentazione tecnologica da lui stesso e dagli alunni utilizzata, segnalando prontamente eventuali malfunzionamenti;
- non divulgare le credenziali di accesso agli account e/o alla rete wifi;
- nel caso si sia effettuato l'accesso al proprio account dalla postazione di classe non allontanarsi lasciandola incustodita, se non prima di aver effettuato la disconnessione;
- non salvare sulla memoria locale della postazione di classe file contenenti dati personali;
- proporre attività di ricerca di informazioni in rete fornendo loro indirizzi dei siti e/o parole chiave per la ricerca preventivamente verificati dall'insegnante per verificare la sicurezza degli stessi e il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.

GLI ALUNNI SONO TENUTI A:

- utilizzare le Tic (LIM presenti nelle classi, PC portatili, tablet) sotto la supervisione del docente;

- non utilizzare la strumentazione delle scuola a scopi personali, ludici (a meno che l'attività didattica non lo richieda esplicitamente);
- l'accesso ai social network non è consentito a meno che non vi siano attività mirate ad obiettivi didattici.

Le classi che utilizzano mailing list, social network, blog di classe devono rispettare le seguenti regole:

- accedere alla rete solo in presenza o con l'autorizzazione dell'insegnante responsabile dell'attività
- salvare sempre i lavori propri (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso;
- non rivelare i dati di accesso a persone sconosciute;
- non rivelare informazioni personali;
- non inviare fotografie proprie o di altre persone;
- riferire immediatamente al docente nel caso in cui qualcuno invii immagini inappropriate o offensive. Non rispondere, in ogni caso, al predetto invio;
- riferire all'insegnante in caso di reperimento di immagini inappropriate o offensive durante la navigazione su Internet;
- chiedere il permesso prima di scaricare dal web materiale di vario tipo;
- non pubblicare contenuti, commenti, immagini o video che possano recare danno altre persone,
- conoscere i pericoli legati alla pubblicazione di foto su social network (Facebook, Instagram ...) e la difficoltà di rimozione di un'immagine pubblicata.

Queste regole sono state diffuse tra gli alunni delle classi aderenti al progetto "Generazioni connesse" e sono state rielaborate in decaloghi decodificati e condivisi da tutti gli alunni partecipanti al progetto.

Le azioni previste di prevenzione nell'utilizzo delle TIC quali l'informazione/formazione del personale scolastico, dei genitori, e degli alunni sui rischi che un uso non sicuro delle nuove tecnologie può favorire sono sistematicamente messe in atto con le classi terminali di ogni ciclo della scuola primaria.

In calce al documento sono allegati i Decaloghi elaborati dagli alunni aderenti al progetto iniziale.

RILEVAZIONE DEI CASI



Tutta la comunità scolastica deve essere permanentemente informata sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Accorgersi tempestivamente di quanto accade e mettere in atto azioni immediate di contrasto verso gli atti di prepotenza come il cyberbullismo, oltre che di tutela degli alunni stessi, diviene fondamentale per poter evitare conseguenze a lungo termine che possano pregiudicare il benessere e una crescita armonica degli allievi coinvolti.

Di seguito la procedura per intervenire qualora si venga a conoscenza di situazioni di bullismo o cyberbullismo.

1. Il docente avvisa immediatamente la dirigenza scolastica;
2. successivamente viene convocata la famiglia;
3. il docente svolge un colloquio approfondito separato rispettivamente con la vittima e con il bullo con la finalità di acquisire informazioni aggiuntive;
4. il docente verbalizza le informazioni apprese sul modulo predisposto;
5. a seconda dei casi si informano i servizi sociali e/o la Polizia Postale;
6. quando i fatti sono particolarmente gravi o addirittura presentano profili che si presumono penali, è obbligatorio il ricorso all'autorità giudiziaria;
7. gli studenti protagonisti di atti di bullismo sono chiamati a comprendere la gravità degli atti compiuti; devono essere puniti ma, contestualmente, devono anche essere obbligati a comportamenti attivi di natura riparatoria, volti al perseguimento di una finalità educativa;
8. a livello formativo, gli insegnanti tengono conto dell'episodio accaduto all'interno della loro attività didattica.

La policy è stata predisposta ed approvata dal Collegio Docenti del 19/05/2016 e dal Consiglio di Circolo del 15/06/2016. E' stata aggiornata dagli stessi OO.CC. il 15/10/2018 e il 22/10/2018.

La policy verrà revisionata annualmente in presenza di significative innovazioni e sottoposta alla approvazione degli Organi Collegiali competenti.